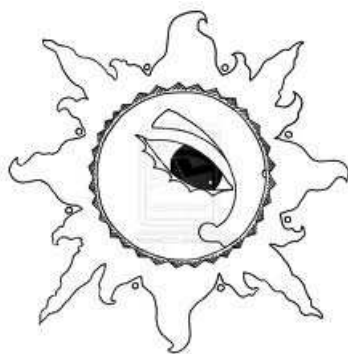


Palla di fuoco sta male



(capitolo 15)

E arrivò il vento, che urlò alle rondini: - Si parte per il lungo viaggio sul mare!... Siete pronte? - Sì sì, sì sì, - risposero le rondini; e per tutta la giornata si chiamarono, si radunarono e si prepararono alla grande avventura di ogni autunno. Salutarono gli amici passeri e il giorno seguente, quando puntualmente il vento arrivò, saltarono sulla sua groppa e sparirono nell'infinita vastità del cielo.

Che silenzio tutt'intorno, dopo la partenza delle rondini! Muta era la campagna e s'udivano di quando in quando i sospiri delle foglie gialle che, dopo aver tanto lavorato, salutavano con dolore l'albero e si staccavano da lui:

- Addio caro amico, ricordami! -

-Addio!- rispondevano gli alberi sempre più spogli, alzando le nude braccia al cielo. Qualche foglia, molto affezionata al ramo, non voleva staccarsene e faceva sberleffi al vento.

- Via! Via! - gridava il vento scopando i rami, e certe volte accadevano baruffe.

- Lasciami in pace! - diceva la foglia. -

Non vedi che sei gialla ormai? - fischiava il vento.-

Che t'importa? Io resto! - gridava la foglia, agitandosi per non farsi staccare: e resisteva giorni e notti, ma alla fine, con un colpo deciso, il vento la strappava dal ramo e la spingeva lontano lontano, insieme con le compagne morte. Tutto diventava ogni giorno più triste: nei prati le ranocchie gracidavano: - Palla di fuoco sta male... gra gra... il nostro amico sta molto male... gra gra... ahinoi siamo perdute...

Da qualche tempo, infatti, Palla di fuoco si alzava di malavoglia, pallido, arrancava fra le nubi che gli sbarravano il cammino e solo di rado riusciva a mandare qualche tiepido raggio in giro per dimostrare che era ancora in vita; ma ben presto le forze gli mancarono e sparì in mezzo alle nebbie. Ora lavorava forte il vento che, tornato dal mare più robusto che mai, spingeva nuvole pigre e testarde, gridando:

- Largo! Largo! Devo riempire il cielo!

Pian piano ce la fece: il bel cielo azzurro, dove Cipì e la sua compagna fecero mille voli, diventò grigio come il fumo, senza un buchino da cui filtrasse un raggio di sole. I piccoli passerini domandavano: - Perché Palla di fuoco non c'è più? I vecchi rispondevano: - Tornerà, ma per rivederlo dovremo essere forti e coraggiosi: e non tutti lo rivedranno.

La vita dei passerini si era fatta molto dura: la pianta dai grappoli dolci, amica degli uccelli, fu spogliata dall'uomo che la coricò al suolo legandole le braccia; poi, forse credendola morta, la seppellì con terra e paglia. Di tanto in tanto passavano stormi di uccelli stranieri che gridavano ai passerini: - Venite con noi... presto sarà la fame... presto sarà la morte... sarà! Ma i passerini anziani dicevano ai giovani: - Noi non lasceremo mai la nostra patria, faremo dei sacrifici ma resisteremo! - E si preparavano cercando buchi profondi intorno alla torre del fumo che aveva già cominciato a mandare tutt'intorno un buon tepore e a lanciare dal buco nero nuvolette scure che stavano lì, indecise, sul cortile. Il vento, che adesso faceva anche da guardia civica, gridava: - Via! Girare al largo! - e le disperdeva. Prima di dormire i passerini chiacchieravano un po' sulla gronda del tetto, gonfiando le piume per difendersi dalle punte di spillo del freddo:

- Quest'anno Palla di fuoco si è ammalato presto.

- Il cielo è pieno ormai, l'ora è vicina.

- Se c'è da lottare, eccomi pronto insieme a voi! -disse Cipì.

- Promettiamolo! - gridò Passeri. - Alla fine tornerà Palla di fuoco e la nostra vita ritornerà felice!

- Prometto! - gridarono i passerini dalla gronda.

In quel momento, di fronte alle minacciose nuvole nere che mettevano paura solo a guardarle, sentirono nel cuore una grande forza.

Rispondi alle domande

1. Cosa urlò il vento alle rondini?
2. Cosa significa "si prepararono alla grande avventura di ogni autunno?"
3. Cosa significa l'espressione "Ogni tanto facevano baruffe?"
4. Cosa successe a palla di fuoco?
5. Come diventò pian piano il cielo?
6. Perché palla di fuoco era scomparso?
7. Perché la vita dei passerini si era fatta molto dura?
8. Perché alcuni passerini urlavano "Venite con noi... presto sarà la fame... presto sarà la morte." ?